



Italian Digital
Media Observatory

LA DISINFORMAZIONE SU UCRAINA E UE RADDOPPIA A MARZO

Quarantunesimo report mensile sulla disinformazione in Italia a cura di Idmo

Pubblicato il 17 aprile 2025

UCRAINA E UE SONO GLI ARGOMENTI PIÙ BERSAGLIATI

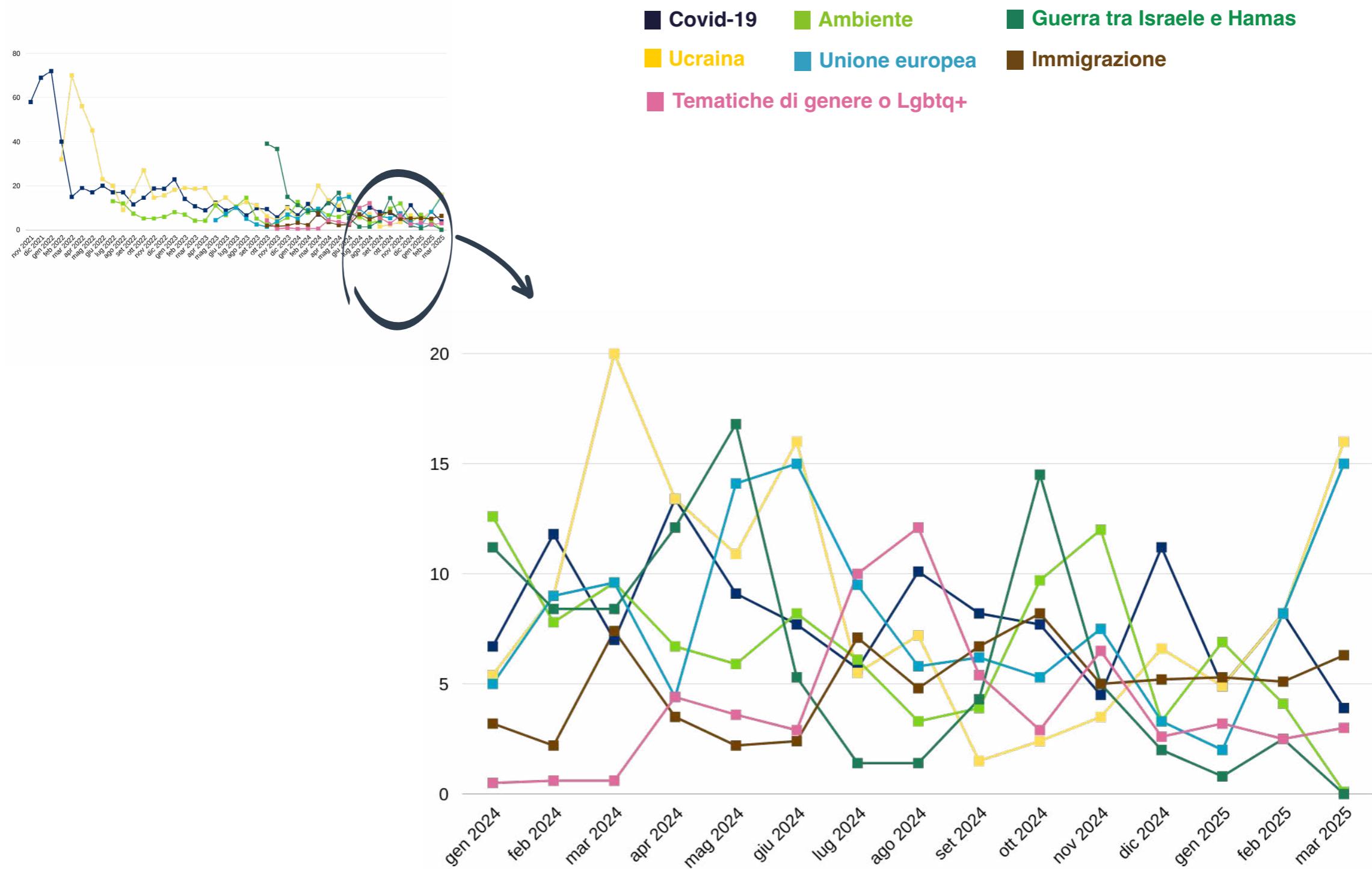
I quattro progetti editoriali italiani che hanno pubblicato contenuti di verifica dei fatti, e che hanno contribuito a questo report*, hanno pubblicato, a marzo 2025, un totale di 206 articoli di fact-checking. Di questi, 33 (16%) hanno avuto per oggetto casi di disinformazione riguardanti la guerra in Ucraina, 31 (15%) l’Unione europea, 13 (6,3%) l’immigrazione, 8 (3,9%) la pandemia, 6 (2,9%) le tematiche di genere o Lgbtq+, 2 (0,1%) il cambiamento climatico e 0 (0%) la guerra in Medio Oriente.

I valori relativi alla disinformazione su Ucraina e Unione europea hanno fatto registrare aumenti significativi, proseguendo la tendenza cominciata a febbraio. La percentuale delle storie false sulla guerra è passata dall’8,2% al 16% in un solo mese, in linea con quanto rilevato a livello europeo da Edmo. Quella relativa all’Ue, invece, in due mesi è aumentata di oltre sette volte, passando dal 2% di gennaio al 15% di marzo, il che equivale a oltre il doppio del valore calcolato da Edmo nello stesso mese. L’ultima volta che in Italia i due argomenti erano stati tanto bersagliati da notizie infondate è stata a giugno 2024, mese in cui si sono tenute le ultime elezioni europee.

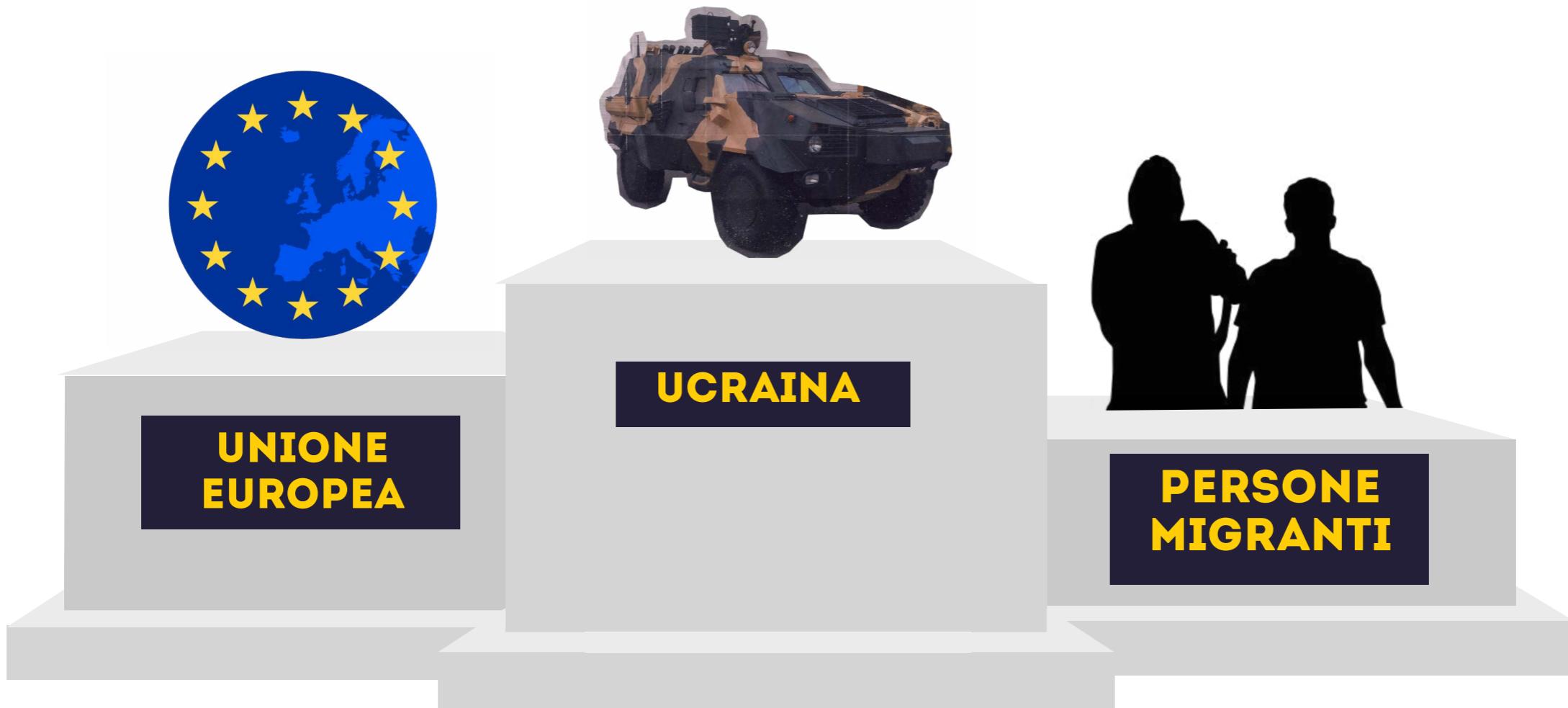
La disinformazione sul cambiamento climatico è al minimo mai registrato da Idmo (con un valore pressoché nullo), mentre nessun articolo riguardante storie false sul conflitto in Medio Oriente è stato pubblicato dalle organizzazioni di fact-checking che hanno contribuito a questo report. Non era mai successo da quando Idmo monitora l’argomento, cioè subito dopo l’attacco del 7 ottobre 2023 che ha dato via alla guerra tra Israele e Hamas. La percentuale della disinformazione su Covid-19 e vaccini in generale è dimezzata, mentre quelle degli altri temi sotto monitoraggio sono rimaste stabili o hanno mostrato solo lievi fluttuazioni.

* Progetti che hanno contribuito a questo report: Bufale.net, Facta.news, Open, Pagella Politica

% di disinformazione rilevata sulla disinformazione totale, per tema



I PRINCIPALI ARGOMENTI OGGETTO DI DISINFORMAZIONE A MARZO, IN BASE AI DATI RACCOLTI DAI PROGETTI CHE HANNO CONTRIBUITO A QUESTO REPORT, SONO STATI LA GUERRA IN UCRAINA, LE ISTITUZIONI EUROPEE E L'IMMIGRAZIONE



LA DISINFORMAZIONE ANTI-UCRAINA E ANTI-UE SI INTENSIFICA



In seguito all'incontro del 28 febbraio 2025 alla Casa Bianca tra il presidente statunitense Donald Trump e il presidente ucraino Volodymyr Zelensky, la disinformazione sull'Ucraina ha registrato un ulteriore aumento. In particolare, sono riprese a circolare notizie false secondo cui i morti dell'esercito ucraino sarebbero attori, una teoria del complotto già vista in passato (anche nel caso della guerra in Palestina), secondo cui la sofferenza del popolo ucraino e la guerra stessa sarebbero una messinscena. Allo stesso tempo, un filone consistente di storie false ha riguardato la controffensiva ucraina nella regione russa del Kursk, descritta come un fallimento che ha portato alla resa i soldati ucraini, anche per mezzo di post sui social che diffondevano messaggi falsi imitando l'aspetto di testate internazionali. Nella maggior parte dei casi, poi, le storie false minimizzano il supporto per la causa ucraina, ma sono stati rilevati anche contenuti falsi che tendono ad amplificarlo.



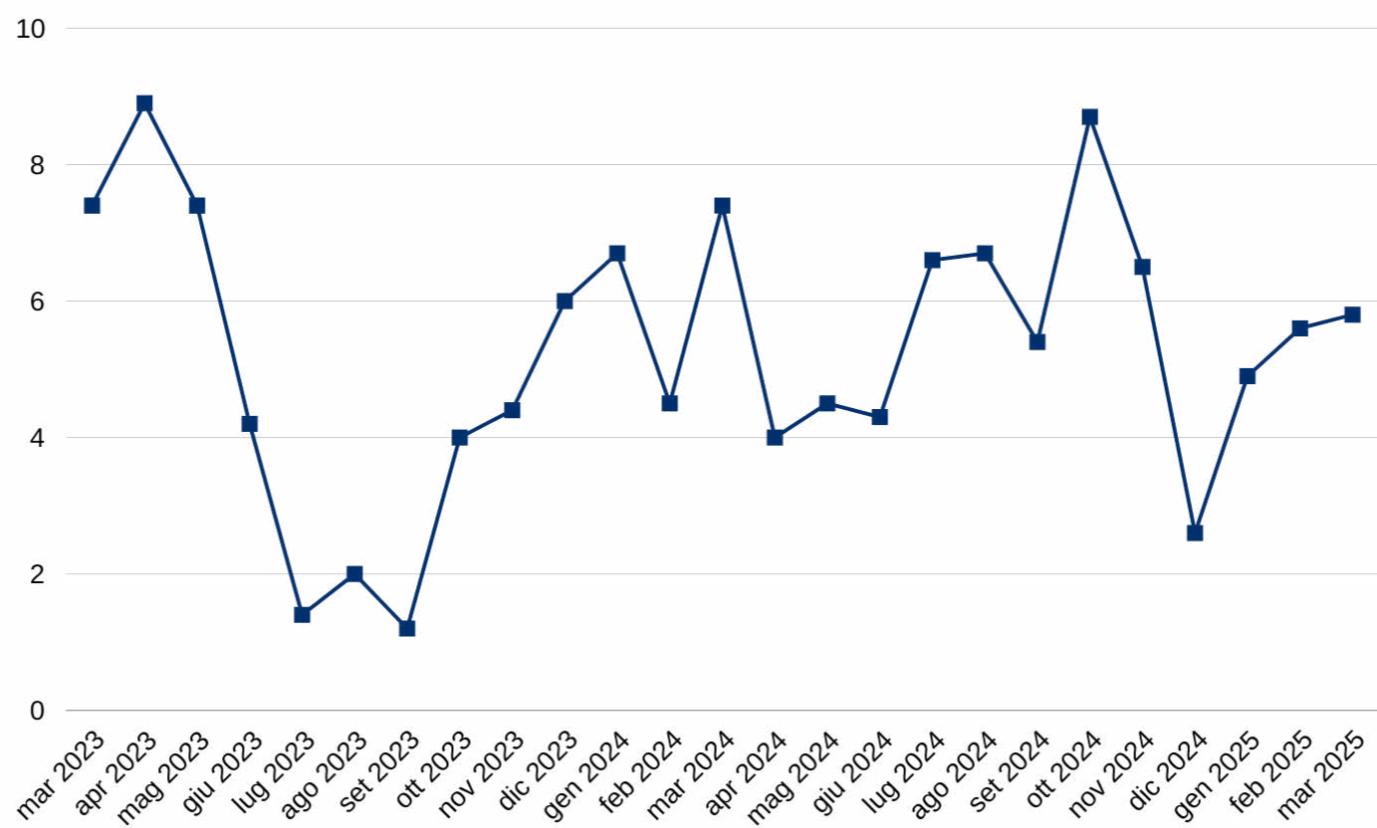
La rappresentazione di un'Unione Europea "dittoriale" è la narrazione preponderante a marzo, con diverse notizie false sul divieto delle bustine di zucchero o sulla proibizione di mettere il latte e lo zucchero nel caffè. In chiave antivaccinista, è circolata una notizia fuorviante relativa agli effetti avversi del vaccino anti-Covid autoamplificante approvato dalla Commissione europea.

Per finire, le foto della manifestazione pro-Europa del 15 marzo a Roma sono state presentate dalla disinformazione come manipolate, anche se vari video e immagini confermano la loro veridicità.

La disinformazione sugli altri temi oggetto di monitoraggio non ha mostrato novità sostanziali rispetto alle narrazioni già segnalate nei mesi passati.

LA DISINFORMAZIONE GENERATA DALL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE RIMANE STABILE

La percentuale di storie false che sfruttano contenuti generati dall'IA è rimasta più o meno stabile a marzo, aumentando di poco. Dei 206 articoli di fact-checking 12 hanno utilizzato strumenti di IA per veicolare messaggi falsi, pari al 5,8% del totale della disinformazione rilevata. Il valore è in linea con la media europea rilevata da Edmo, intorno al 6%.



Tra le notizie infondate che si sono avvalse di strumenti di IA si possono evidenziare quelle che hanno amplificato la tesi infondata (già diffusa a febbraio) secondo cui Papa Francesco sarebbe già morto e non ospedalizzato. Infatti, sia un'immagine sia un audio falsi sono stati usati per sostenere la tesi secondo cui ospedale e sala stampa vaticana avrebbero mentito sul reale stato di salute del Pontefice. A fine marzo sono poi circolati dei video falsi del terremoto in Myanmar; negli stessi giorni, sono stati creati contenuti artificiali anche in relazione alle proteste che hanno avuto luogo in Turchia dopo l'arresto del sindaco di Istanbul Ekrem Imamoglu.

GLI ARTICOLI PIÙ LETTI A MARZO, SECONDO I DATI RACCOLTI DAI PROGETTI CHE HANNO CONTRIBUITO A QUESTO REPORT, HANNO RIGUARDATO L'UE, LA SALUTE DI PAPA FRANCESCO, E ALTRI ARGOMENTI D'ATTUALITÀ



No, von der Leyen non ha detto che l'Ue deciderà come utilizzare i risparmi privati dei cittadini



L'Unione europea vuole bandire le bustine di zucchero? Matteo Salvini non dice tutta la verità



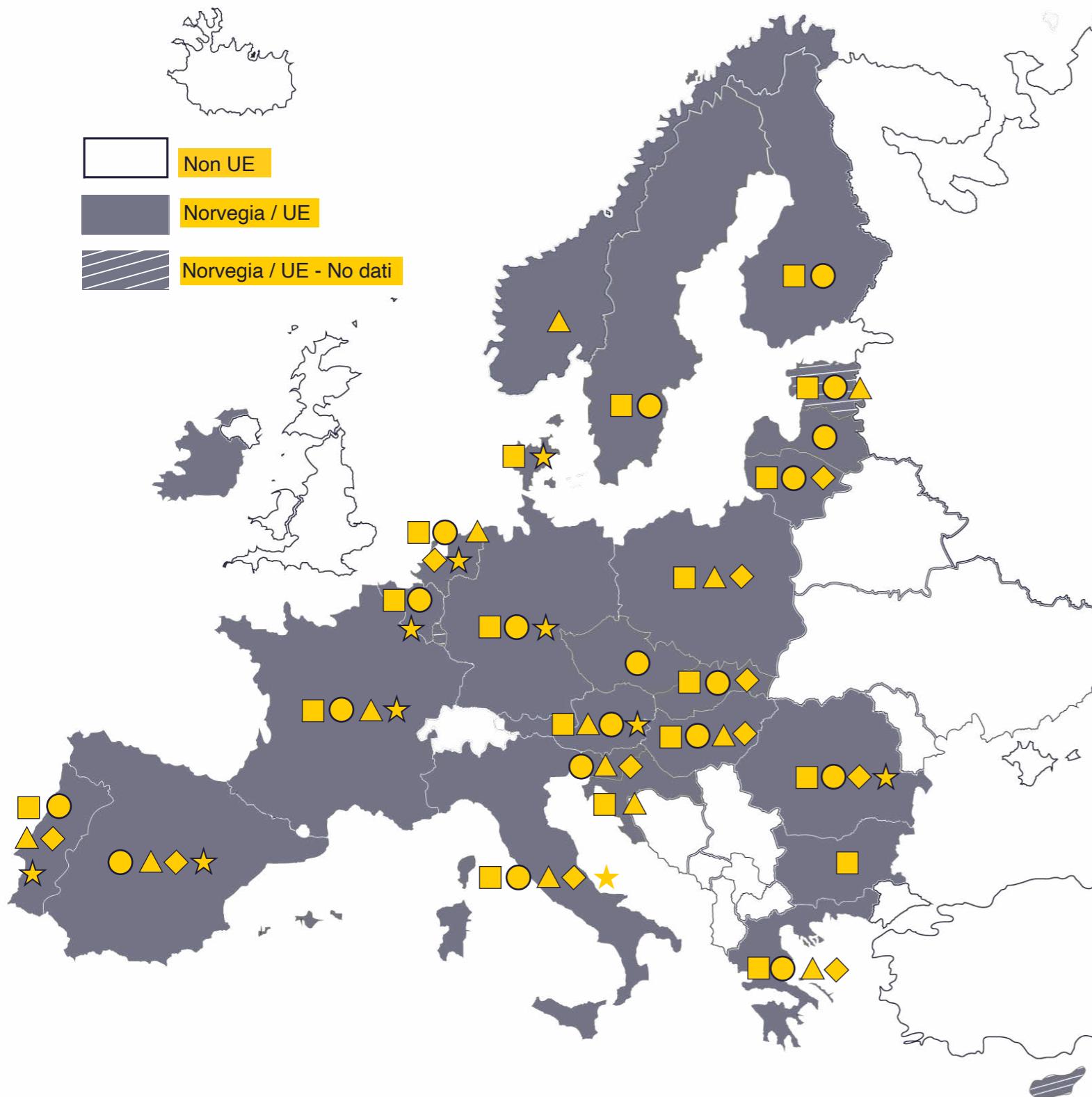
Questa immagine IA del papa in ospedale non è stata utilizzata per ingannare sul suo stato di salute



No, questo non è un messaggio a Trump del Presidente del Messico o del suo popolo



Terremoto in Myanmar, il video generato con l'Intelligenza Artificiale e diffuso dai media italiani



LE CINQUE STORIE FALSE PIÙ DIFFUSE NELL'UE A MARZO, IN BASE AI RESOCONTI DELLE ORGANIZZAZIONI DI FACT-CHECKING PARTE DEL NETWORK EDMO, SONO STATE:

- Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha acquistato una banca francese
- La presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen, ha detto che l'Ue espropriera i risparmi dei cittadini
- ▲ Per la serie tv di Netflix "Adolescence" è stato scelto un attore bianco, mentre il crimine raccontato è stato commesso da un ragazzo nero
- ◆ Il candidato filorusso rumeno Călin Georgescu è stato «arrestato su ordine di Bruxelles»
- ★ L'uomo che si è lanciato in macchina sulla folla a Mannheim, in Germania, ha un nome arabo

METODOLOGIA

Le informazioni contenute in questo report sono state raccolte tramite un questionario, inviato ai progetti italiani che hanno pubblicato contenuti di fact-checking e che hanno dato la propria disponibilità.

Periodo di riferimento: 1-31 marzo 2025.

Numero di progetti che hanno risposto: 4.

Editori del report: Enzo Panizio, Lucia Bertoldini e Tommaso Canetta, Pagella Politica/Facta news.

Per avere ulteriori informazioni contattare t.canetta@pagellapolitica.it.



IDMO è beneficiario di fondi dell'Unione europea tramite il Contratto numero INEA/CEF/ICT/A2020/2394428.